



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



TECHNISCHE
UNIVERSITÄT
DRESDEN

Italia – Fabbrica delle Idee:
gestern, heute, morgen

ITALIANO: *da lingua signorina a Signora Lingua*

Simona Brunetti
simona_brunetti@tiscali.it

Antonella Ruggieri
anto_ruggieri@yahoo.it

Hanno un attimo di esitazione. Poi, con un sorriso gentile, ti chiedono quasi galanti: “*signora o signorina?*”. È come se pensassero che chiamarti *signora* quando sei *signorina* sia un po’ indelicato. E chiamarti *signorina* quando sei *signora* sia invece un po’ troppo lusinghiero. Si confondono, si impappinano, si perdono nel dettaglio: gli uomini.

(Silvia Ballestra)

Signora	Signorina
1. Appellativo di riguardo e cortesia con cui ci si rivolge o ci si riferisce a una donna sposata	1. Appellativo di riguardo e cortesia con cui ci si rivolge o ci si riferisce a una donna non sposata
2. Moglie	2a. Donna giovane non ancora sposata
3. Padrona di casa rispetto alle persone di servizio	2b. Donna non più giovane non sposata
4. Donna in genere, per distinguerla dall'altro sesso	3. Fanciulla nel periodo della pubertà
5a. Donna raffinata, di classe	4. Uomo debole, fiacco o anche effeminato, spec. come epiteto ingiurioso
5b. Donna ricca, benestante	
6. gerg. Tenutaria di una casa di tolleranza	6. gerg. Prostituta che esercita in una casa di tolleranza
7. Con valore aggettivale, per indicare l'eccellenza di un prodotto, di un oggetto	

Temi presentati

- Cos'è il sessismo?
- Il sessismo linguistico
- La lingua italiana è sessista?
- Cosa dice la grammatica
- *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana*
- Potenzialità e limiti delle *Raccomandazioni*
- Il progetto POLITE
- *Da lingua signorina a Signora Lingua*

Cos'è il sessismo?

Il **sessismo** è una forma di discriminazione tra gli esseri umani basata sul genere sessuale.

Quali sono i segnali di un atteggiamento sessista?

- Presunta superiorità di un **genere** rispetto all'altro;
- Presunta superiorità di un **sesso** rispetto all'altro;
- Considerazione di *maschi* e *femmine* in base a stereotipi di genere e a pregiudizi;
- Assegnazione arbitraria di abilità o attitudini in base al sesso.

ses | sì | smo

s.m. tendenza a discriminare un sesso,
spec. quello femminile rispetto a
quello maschile, in campo sociale,
culturale, professionale, ecc
(DE MAURO, Paravia)

Il sessismo linguistico

Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti è il nuovo ministro della Pubblica Istruzione

SUPPLEMENTO CORRIERE MOTORI

" io donna pilota tra gentleman scatenati " (39)
Alex Persichetti giudica il comportamento dei colleghi durante le corse

Sindachessa-deputato dal doppio stipendio

Il personaggio . Tra i suoi clienti Totti e Moggi. Ma guida anche la Commissione Giustizia
Giulia Bongiorno, arringhe e politica. Il doppio ruolo
dell' avvocato dei vip

UMBRIA, TRASFERITI DALLA GIUNTA

comandante accusa: vigilessa troppo sexy. la lite in tribunale
Natascia Rosignoli, vigilessa , e' stata trasferita per una scollatura troppo provocante

RICERCA DEL CSM / ROGNONI: ELEGGIAMONE UNA ALLA CONSULTA. OGGI IL VOTO SUI DUE NUOVI GIUDICI

«Donne magistrato, solo il 5 per cento ha ruoli di potere»

La lingua italiana è sessista?

La lingua non veicola la nozione di genere ma tende a darne una versione non marcata (androcentrica?) e stereotipata

La lingua italiana è inadeguata all'espressione del genere?

O è l'abitudine linguistica che influenza l'uso di forme discriminanti?

Cosa dice la grammatica

- Scomparsa del genere neutro nel passaggio dal latino all'italiano
- inevitabile assegnazione di un genere grammaticale (maschile o femminile) ai sostantivi precedentemente indicati con il neutro
- tendenza a distribuire la maggior parte dei sostantivi nella categoria maschile (androcentrismo)

La formazione del femminile

REGOLA	ESEMPI
-o → -a	Il commesso → la commessa Il maestro → la maestra
-e → -a	Il cameriere → la cameriera Il parrucchiere → la parrucchiera
-e → -essa	Il professore → la professoressa Il dottore → la dottoressa
-a → -a	Il collega → la collega Il pilota → la pilota
-a → -essa	Il poeta → la poetessa Il papa → la papessa
-tore → -trice	Il pittore → la pittrice Lo scrittore → la scrittrice

Il suffisso -essa

- Nasce per indicare “la moglie di chi esercita la funzione e non già chi è idonea a esercitarla direttamente” (Leone)
- Si è stabilizzato soprattutto nei titoli nobiliari
baronessa; contessa; principessa; duchessa
- È entrato nell’uso comune con parole come
professoressa; dottoressa; studentessa
- Conserva una sfumatura ironica e discriminante
ministressa; medichessa, deputatessa
- Tende a perdere vitalità e produttività
Tendenza a sostituire *presidentessa* con l’ambigenere *presidente*

Ulteriori processi di formazione del femminile

- **Aggiunta del modificatore *donna***
 - *donna x*: donna poliziotto, donna soldato, donna magistrato
 - *x donna*: questore donna, medico donna, avvocato donna
- **Aggiunta di altri modificatori**
 - *signora*: la signora avvocato, la signora professoressa
 - *in gonnella*: poliziotto in gonnella (da Google 142)
 - *in rosa e al femminile* (raro)

PERCHE'?

Negli animali, dove coppie come *toro/mucca, gatto/gatta, gallo/gallina* sono rare, per il mutamento di genere si usa una tecnica isolante: l'aggiunta, a seconda dei casi, della parola *maschio o femmina*
(*la femmina del pavone, la tartaruga maschio*)

E' possibile dire *una cassiera uomo*, ma solo grammaticalmente! (D'Achille, 2003: 105)

Ulteriori processi di formazione del femminile

- **Uso del neutro di professione (maschile generico)**

Paolo fa il medico; Paola fa il medico

Il signor Rossi è un buon ingegnere; la signora Rossi è un buon ingegnere

PERCHE'?

Il maschile è storicamente il termine non marcato dei generi. Esso serve:

- a) Per indicare il genere maschile reale (*il toro, il prete*)
- b) Per il semplice maschile grammaticale (*il muro*)
- c) Per espressioni astratte in cui il latino avrebbe impiegato il neutro (*l'estetica è la scienza del bello*)
- d) Per indicare in genere la specie umana (*l'uomo*)
- e) Con pronomi (*non c'è nessuno*) e altre espressioni (*Pronto?*)

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

(estratto da “Il sessismo nella lingua italiana” di Alma Sabatini per la Presidenza del Consiglio dei ministri, 1987)

1. Evitare l'uso del maschile come genere non marcato
2. Evitare l'articolo con i cognomi femminili
3. Accordare aggettivi e participi con i nomi che sono in maggioranza. Se sono in parità l'accordo va con l'ultimo nome
4. Usare i titoli professionali al femminile se il referente è femminile
5. Evitare il suffisso -essa

Evitare l'uso del maschile come genere non marcato

I diritti dell'uomo > della persona

L'uomo primitivo > le popolazioni primitive

A misura d'uomo > a misura della persona

Caccia all'uomo > caccia all'individuo

I Romani > il popolo romano

Gli insegnanti > gli insegnanti d'ambo i
sessi (o insegnanti)

La fratellanza > la solidarietà umana

Evitare l'articolo con i cognomi femminili

La Thatcher > Thatcher

Brandt e la Thatcher > Brandt e Thatcher

Accordare aggettivi e participi con i nomi che sono in maggioranza

Carla, Maria, Francesca e Giacomo sono
arrivati stamattina > Carla, Maria,
Francesca e Giacomo sono arrivatee
stamattina

Ragazzi e ragazze furono visti entrare nel
locale > Ragazzi e ragazze furono vistee
entrare nel locale

Usare i titoli professionali al femminile se il referente è femminile

Amministratrice unica delegata

Segretaria generale

Procuratrice legale

Consigliera comunale

Ambasciatrice

Ispettrice

Senatrice

Notaia

Commendatrice

Rettrice dell'università

Evitare il suffisso -essa

DOTTORESSA. [T.] *S. f. di DOTTORE. Di donna addottorata, sul serio, non è com.; ma suonerebbe men cel. che Dottora. Più conveniente dirla Addottorata.*

2. *Fam. di cel. Senza dispr. Lasc. Streg. 4. 1.*
(C) *Monna Sabatina, voi mi parete una dottoressa.*
[T.] *Parla come una dottoressa.*

5. *Donna che vuole sdottorare. Più com. che Dottora; e dicesi tanto delle letterate, quanto delle sputasentenze anco nelle cose di casa. Una ragazzetta può voler fare la dottoressa. L'usa l'Alf.; e l'ha in fr. il Rousseau.*

Nicolò TOMMASEO, Bernardo BELLINI, *Dizionario della lingua italiana*, Torino: Unione tipografico-editrice, 1865-1879.

Le obiezioni delle donne

Dall'indagine conoscitiva sulla condizione del personale femminile arruolato nelle forze armate (57° seduta: martedì 3 aprile 2007)

La capitana Giannandr  (Esercito):

«Dire “la” o “il” non   importante: io sono “il capitano”, e in quanto tale rivesto un ruolo, svolgo determinati compiti e ho diritti e doveri. Se mi chiamo “la capitana” la cosa non cambia (...)»

Alcune donne politiche precisano di volere essere chiamate al maschile:

il senatore Susanna Agnelli (quando lo era)

il presidente e deputato Irene Pivetti (quando lo era)

Potenzialità e limiti delle *Raccomandazioni*

Potenzialità

- Stimolare a una presa di coscienza del problema
- Sensibilizzare a un uso critico della lingua
- Dare voce alla necessità di uguaglianza tra i sessi

Conquiste

- Rivisitazione del linguaggio burocratico
- Tentativo di eliminare assurdità e incongruenze

C'è l'avvocato?

No, è a pranzo con il marito

Limiti

- Estrema rigidità delle norme
- Pericolo di interpretazione femminista
- Rischio di voler agire in modo drastico sulla morfo-sintassi

Critiche (Beniamino Placido, *Repubblica*)

- Sospetta l'influenza del femminismo americano
- Consiglia di evitare la battaglia linguistica e di concentrarsi su quella sociale
- Costata la mancata attenzione per una tendenza sessista contemporanea radicata nell'uso:
la sostituzione del pronome femminile *le* con il maschile *gli*:

*ho incontrato la signora col cagnolino e gli dato un bacio
(A chi? Alla signora? Al cagnolino?)*

“La vocabolaria” Zingarelli (1994)

avvocata e carpentiera: la parita' entra anche nel dizionario

la nuova edizione dello " Zingarelli " contiene ottocento professioni declinate al femminile. ma e' polemica

- Aggiunta di desinenze femminili in -a e -ice a ottocento nomi di mestieri e professioni allora solo maschili
- Accanto al lemma compare la sigla **s.m. e f.**
- Entrano nel lessico parole come *ingegnera, avvocata, magistrata, architetta, vetraia, autotrasportatrice, barelliera*
- Per i sostantivi in -a o -e si consiglia di cambiare la categoria grammaticale soltanto con l'uso dell'articolo

La vigile, la elettricista

Oscillazioni nell'uso mediatico

LA PRESIDENTESSA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La magistrata che ama Mozart deciderà sulla crisi

IL CASO . L' HA CHIAMATA PAUL MCCARTNEY

La Farinelli, assessora vegetariana, invitata alla commemorazione di Linda

ZONA DI GUERRA

La pilota di ferro «Ho riportato a casa l' aereo in fiamme»(30)

ONLINE LE FOTO SENZA VELI E UN VIDEO SEXY

La "Bild": «Mamma mia la Carfagna!
È la ministra più bella del mondo»

Il sito del quotidiano tedesco dedica l'apertura all'ex showgirl: «Riusciranno i deputati a concentrarsi?»

Ricerche da internet

- Carabiniera (28.600), donna carabiniere (372), carabiniere donna (288), carabiniere in gonnella (31), carabiniere in rosa (1)
- Poliziotta (162.000), donna poliziotto (6.830), poliziotto donna (500), poliziotto in gonnella (142), poliziotto al femminile (1)
- Avvocato Giulia Bongiorno (4.640), avvocata Giulia Bongiorno (133), avvocatessa Giulia Bongiorno (93)
- Il ministro Carfagna (352.000), la ministra Carfagna (17.600), la ministressa Carfagna (83)

Il progetto POLITE (Pari Opportunità e Libri di Testo)

Iniziativa della partecipazione dell'Italia al *IV Programma d'azione comunitaria a medio termine per le Pari Opportunità per le donne e gli uomini*

Stesura di un *codice di autoregolamento* nella realizzazione dei libri di scuola

Pubblicazione della guida *Saperi e Libertà* che raccoglie articoli, saggi e pubblicazioni

Obiettivi e metodi

- Costruire un'IDENTITA' DI GENERE
- Evitare una REINVENZIONE della lingua italiana attraverso l'uso di neologismi o la modificazione della morfologia
- Promuovere l'acquisizione di una nuova COSCIENZA LINGUISTICA E CULTURALE
- Mirare a abolire il sessismo attraverso L'EDUCAZIONE ALL'UGUAGLIANZA nelle scuole e nelle famiglie
- Non intendere la riflessione su lingua e genere in un'ottica femminista, MA all'interno del processo di EDUCAZIONE LINGUISTICA

Da *lingua signorina* a *Signora Lingua*

Le potenzialità dell'italiano

- In ambito morfologico
 - evitare il suffisso **-essa** quando il sostantivo non è del tutto radicato nell'uso
 - cercare di utilizzare il più possibile la desinenza tradizionale del femminile, **-a**
 - evitare l'uso di modificatori che inevitabilmente sottolineano l'eccezionalità della presenza femminile per un determinato ruolo

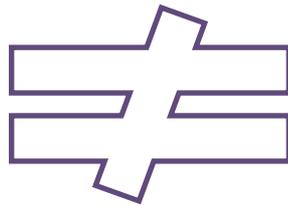
- In ambito lessicale

Evitare l'uso di alcune parole che, veicolando gli ideali della cultura tradizionale e patriarcale, possono essere considerate sessiste

cèlibe dal *lat.* CŒLEBS - *acc.* CŒLIBEM - che pare risponda a una supposta voce *r.* KOI-LEIPÊS (per *KOIT-LEIPÊS) comp. di KOI-TE letto, concubinato (da KEI-MAI giacere) e LEIPO manco: propr. *privo di talamo.* - Persona che vive fuori del matrimonio. Deriv. *Celibato* onde *Celibatario.*

núbile = *lat.* NÚBILEM da NÚBERE *maritarsi*, onde anche NUPTIÆ *nozze* (v. q. voce e cfr. *Innutto*).
Da marito, Che è divenuta atta al matrimonio: parlando di giovani donne.

Circoscrivere modi di dire e frasi idiomatiche “discriminanti” a situazioni confidenziali e scherzose



Restare zitella;
Essere una vecchia zitella

Essere uno scapolo
(d'oro!)

Utilizzare sostantivi il più possibile neutrali

LIBERO/A:

2b agg., che non ha legami familiari o sentimentali; non fidanzato o sposato: *con il divorzio sono tornato libero* (De Mauro)

CONIUGATO

5 s.m. chi è unito in matrimonio

còniuge *lat.* CÒNIUX - *acc.* CÒNIUGEM - *comp.* di CON = CUM *insieme* e rad. JUG che vale *unire*, onde JÙG-O = JÚNGO *unisco*, JÙ-GUM *giogo* e *fig. vincolo matrimoniale* (v. *Congiungere*). — Il marito e la moglie che sono tra loro congiunti da vincoli religiosi e civili mediante il matrimonio.

Deriv. Coniugàle; Coniúgio.

Se necessario usare piuttosto neologismi o forestierismi

sin | gle

s.m. e f.inv.

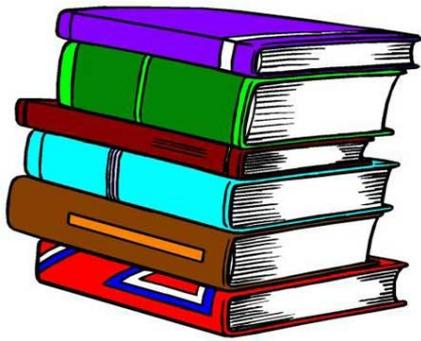
ES ingl. persona che vive da sola e senza un legame sentimentale stabile, spec. per scelta
(De Mauro)

Conclusioni

- Necessità di base è il cambiamento della mentalità che avviene solo con il passaggio generazionale
- Fondamentali sono l'educazione da parte degli insegnanti e delle famiglie e le soluzioni da parte dei linguisti

Auguri ...
e figli MASCHI!

Grazie della
cortese
attenzione!



Bibliografia

- **AAVV (De Mauro, Tullio):** *Come parlano gli italiani*. Firenze (La Nuova Italia Editrice, Scandicci) 1994
- **AAVV (Sobrero, Alberto A.)** *Introduzione all'italiano contemporaneo, Le strutture*. Roma- Bari (Gius. Laterza & Figli) 1993
- **Berruto, Giuseppe:** *La sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Roma (La Nuova Italia Scientifica) 1992
- **Cortelazzo, Michele A.:** *Italiano d'oggi*. Padova (Esedra editrice s.r.l.) 2000
- **D'Achille, Paolo:** *L'italiano contemporaneo*. Bologna (Società editrice il Mulino) 2003
- **Della Valle, Valeria/ Patota Giuseppe:** *Il Salvalingua. Il manuale più aggiornato per risolvere tutti i dubbi dell'italiano parlato e scritto*. Milano (Sperling Paperback) 1995

- **Della Valle, Valeria/ Patota Giuseppe:** *Il Salvastile. Saper parlare. Saper scrivere. Saper vivere.* Milano (Sperling Paperback) 1997
- **Lepschy Giulio:** *Lingua e sessismo, in Nuovi saggi di linguistica italiana.* Bologna (Il Mulino) 1989
- **Sabatini, Alma:** *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana.* Roma , Presidenza del consiglio dei Ministri (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) 1987
- **Sabatini, Alma:** *Il sessismo nella lingua italiana.* Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) 1993
- **Serianni, Luca (con la collaborazione di Alberto Castelvechi):** *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria.* Torino (UTET) 1991
- **Serianni, Luca/ Antonelli, Giuseppe:** *L'italiano: istruzioni per l'uso. Storia e attualità della lingua italiana.* Milano (Paravia Bruno Mondadori Editore) 2006



Articoli e dossier

- **Ajello, Anna Maria.** *Le differenze di genere negli studi su apprendimento e sviluppo*, in Serravalle, Saperi e Libertà, Progetto Polite. Milano (Associazione Italiana Editori) 2000,
www.ipssmorra.it/pon_1_14/Seminario2/apprendimento_genere.pdf
- **Lepschy, Anna Laura/ Lepschy, Giulio/ Sanson, Helena:** *Lingua italiana e femminile*, in Quadern d'Italia 6, Maschile/femminile nella lingua e letteratura italiana. Bellaterra (Universitat Autònoma de Barcelona, Servei de Publicacions) 2001
- **Motolese, Matteo.** *Appunti sul sessismo linguistico. Lingua Italiana d'Oggi num. 2*, in «Italianistica Online», 27 Agosto 2005, *<http://www.italianisticaonline.it/2005/lido-002/>*
- **Robustelli, Cecilia:** *Lingua e identità di genere*, in Serravalle, Saperi e Libertà, Progetto Polite. Milano (Associazione Italiana Editori) 2000

Siti Internet e documenti online



➤ **ACCADEMIA DELLA CRUSCA**

http://www.accademiadellacrusca.it/GDMweb_30_9_2002.shtml

➤ **ARCHIVIO STORICO CORRIERE DELLA SERA**

<http://archiviostorico.corriere.it/>

➤ **ARCHIVIO "LA REPUBBLICA DAL 1984"**

<http://ricerca.repubblica.it>

➤ **DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA DE MAURO PARAVIA**

<http://www.demauroparavia.it/>

➤ **DIZIONARIO ETIMOLOGICO DELLA LINGUA ITALIANA ONLINE**

www.etimo.it

➤ **DOCUMENTO CODICE AUTOREGOLAMENTAZIONE POLITE**

<http://www.raffaellodocenti.it/doc/polite/codiceautoregpolite.pdf>

➤ **DOCUMENTO ACCOMPAGNATORIO AL CODICE POLITE**

<http://www.raffaellodocenti.it/doc/polite/Accompagnatorio.pdf>

➤ **PROGETTO POLITE**

<http://www.raffaellodocenti.it/polite.asp>